

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

IN UNA INTERVISTA RILASCIATA AL NOSTRO GIORNALE

L'avvocato di Glezos prova la falsità delle accuse

La colpa dell'eroe è quella di essere sospettato di avere incontrato un dirigente del Partito comunista ellenico

(Nostro servizio particolare)

VARSAVIA, 7. — Ilion Ilou, avvocato difensore di Manolis Glezos, capo-gruppo parlamentare della E.D.A., è giunto domenica mattina nella capitale polacca per partecipare alla conferenza per la difensione e la sicurezza in Europa. E' in questa sede che l'abbiamo incontrato ed è qui che gli abbiamo chiesto di illustrare ai lettori del nostro giornale le ragioni di questo processo.

«Come è noto», ha iniziato l'on. Ilou, «Glezos è accusato di essersi incontrato con il dirigente comunista greco Collyannis, e di avere parlato con lui. La cosa può stupirvi, forse, ma nel nostro Paese un'accusa di questo genere è sufficiente per portarvi in prigione e per farvi fucilare. Questo è, infatti, il pericolo che corre Manolis Glezos. L'accusa sostiene che nella notte fra il 10 e il 17 agosto del '58 Glezos ha condotto nella propria casa il comunista Collyannis. L'oggetto della discussione non si conosce, ma si sostiene, pur ignorandolo, che doveva certamente trattarsi di spionaggio. Valendosi di una vecchia legge, emessa dal governo fascista di Metaxas nel 1938, la famigerata legge 375 che «reprime i crimini di spionaggio e gli atti criminali minacciando la sicurezza dello Stato», il 5 dicembre del 1958 Glezos è stato arrestato e, dopo essere stato detenuto per essere stato vittima di giornali nella carceri della polizia segreta è stato trasferito nel'antica fortezza turca di Izzerdin, riservata abitualmente ai detenuti comuni».

L'on. Ilou, il cui intervento alla conferenza varsaviaiese ha suscitato in tutti una profonda emozione, sa cosa significano le prigioni del suo Paese: sulla sua pelle ha conosciuto l'esperienza che ora sta vivendo Glezos assieme a migliaia di altri patrioti. Anche l'on. Ilou è stato deportato per 19 mesi nel famigerato campo di Makronissos e ha conosciuto il campo di Aistratis. Fu quando ancora si trovava in questo secondo campo di concentramento, nel settembre del 1951, che Ilou venne eletto al Parlamento greco dai cittadini delle isole dell'Egeo.

«Per smontare l'accusa rivolta a Glezos — prosegue l'on. Ilou — basterà esaminare la sua formulazione. Ho già detto che per incriminarlo ci si è valsi di una vecchia legge fascista, ma sarà interessante aggiungere che fino al 1951, malgrado la guerra, l'occupazione nazista e la guerra civile, essa venne applicata una sola volta per un effettivo caso di spionaggio. Dopo il 1951 le cose peggiorarono notevolmente, e Delojannis fu la prima vittima della legge di Metaxas. Da allora, la legge 375 è stata ripetutamente applicata, anche se contro essa è insorta tutta la pubblica opinione. L'associazione degli avvocati di Atene ha dichiarato di considerarla inconstituzionale e un progetto di legge, di tutti i partiti dell'opposizione, che rappresentano il 70 per cento dei greci, ne chiede l'abolizione. Ma vediamo di cosa.

«Contro Glezos si presentano due "prove". Nell'ottobre dello scorso anno, la polizia ha arrestato la sorellastra di Glezos e il marito e li ha tenuti in carcere per due mesi, nel più assoluto isolamento.

«All'inizio la coppia ha negato tutto ma alla fine, a seguito di pressioni facilmente immaginabili, la sorellastra ha detto che il fratello si era incontrato nella propria casa con uno sconosciuto che somigliava ad una foto di Collyannis scattata vent'anni prima e giacente negli archivi della polizia. Questa è la prima " prova " ed ecco l'altra che è stata inventata in un secondo tempo. Un agente della polizia segreta dichiara di aver seguito Collyannis e di averlo visto entrare nella casa della coppia in compagnia di Manolis Glezos. Se ciò fosse vero, la polizia avrebbe proceduto immediatamente all'arresto del dirigente comunista e di Glezos. Cerilamente non si sarebbe lasciata sfuggire questa magnifica occasione.

«Glezos nega di aver avuto questo incontro. Aggiunge tuttavia che in ogni caso, se avesse saputo della presenza di Collyannis nel proprio Paese, avrebbe considerato suo dovere di giornalista incontrarlo e intervistarlo. Resocati dettagliati e interviste con leaders comunisti, sono stati pubblicati su giornali greci di tutte le tendenze politiche, e i loro autori mai sono stati incaricati per questo motivo. L'accusa, come si vede, è assolutamente ridicola e non v'è dubbio che se anziché a un tribunale militare, fosse stato

Le proteste nel mondo

A ventiquattr'ore ormai dall'inizio del processo contro l'eroe greco Manolis Glezos la solidarietà popolare con il prigioniero e la protesta contro i suoi persecutori si va intensificando in tutta Italia e nel mondo. A Grosseto lo scrittore prof. Carlo Cassola ha inviato alla FGCI una lettera in risposta all'invito dei giovani comunisti grossottiani, manifestando la propria adesione alla protesta per il processo all'eroe della Acropoli. A Roma numerosi intellettuali hanno inviato alla stampa il seguente messaggio spedito alle autorità greche: «Riuniti Istituto Gramsci convegno culturale, noi che al momento agguerriti nazi-fascista contro il popolo greco subito accomuniammo causa libertà Grecia alla causa libertà italiana e salutammo Manolis Glezos eroe lotta pubblicano; dall'avv. Ezio Di Clemente del PRI; dal

mario e chiediamo per Glezos regolare processo tribunale civile. Firmato: Mario Alicata, Claudio Astrologo, Carlo Aymoniti, Lucio Bistriola, Rauuccio Bianchi, Alfiero Cappellini, Umberto Ceroni, Nicola Ciarletta, Lucio Colletti, Antonio Del Guercio, Galvano della Volpe, Ignazio Delogu, Mario De Micheli, Nico Di Cagno, Luigi Diemoz, Franco Ferri, Valentino Gerratana, Carlo Melograni, Silvio Micali, Enzo Modica, Teda Morandini, Duccio Morosini, Vclvo Mucci, Enzo Muzii, Glaucio Pellegrini, Mario Pelegrino, Michele Rago, Paolino Ricci, Rossana Rossanda, Bauli, Rosa Rossi, Carlo Salinari, Leone Sbiana, Ernesto Treccani, Antonello Trombadori, Giuseppe Zinga».

Da Pescara hanno spedito telegrammi all'ambasciata greca in Roma il professor Giovanni Viale Bertolo, medaglia al valor militare, segretario del Partito Repubblicano; dall'avv. Ezio Di Clemente del PRI; dal

Interrogazione alla Camera per Glezos

È stata presentata ieri alla Camera la seguente interrogazione:

«I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Presidente del Consiglio e l'on. ministro per gli Esteri per conoscere come interpreti facendo esprimere dei sentimenti espressi da tanti autorevoli esponenti del mondo politico, giornalistico, culturale e sindacale italiano e da numerosi organizzazioni popolari antifasciste e partigiane, esprimere al Governo greco l'emulazione e la solidarietà popolare in Italia dalla decisione di tenere davanti ad un Tribunale militare, in base a una legge del tempo di guerra, l'eroe nazionale ellenico Manolis Glezos».

Firmato: Gullo, Giuliano, Pajetta, Vittorio Vitali, Armando Boldrini, Marisa Rodano, M. M. Rossi, Cianca.

Caduta di polvere radioattiva segnalata dai fisici a Palermo

Si tratta di sedimenti di esplosioni nucleari — Le risultanze degli esami dei professori Sellero e Cappadonia

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 7. — Pulviscolo radioattivo è precipitato nella mattinata di sabato scorso sulla città di Palermo. I prelevamenti sono stati effettuati dal prof. Sellero e dal dott. Cappadonia della Scuola di perfezionamento in fisica nucleare applicata, in funzione dal 1957 a Palermo presso la facoltà di ingegneria (Istituto di fisica).

Nelle prime ore del mattino di sabato, era stata avvertita a Palermo una precipitazione particolarmente intensa di pulviscolo sabbioso.

Campioni del pulviscolo sono stati prelevati dai tecnici della scuola per i periodici esami che vengono effettuati sotto il patrocinio del Comitato nazionale per le ricerche nucleari. Nei campioni i tecnici hanno rilevato una anomala quantità di radioattività; infatti su una superficie di tre metri quadrati sono stati raccolti circa 582 millirami di pulviscolo.

ha intrattenuato i governatori statunitensi sulle relazioni attualmente esistenti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

Aerei alla ricerca del panfilo di Calvert

DARWIN, 7. — L'attore John Calvert ha fatto sapere oggi con un messaggio radio inviato dal suo panfilo «Sea Fox» che l'imbarcazione sta affondando al largo della costa australiana.

A un primo aereo dell'aviazione militare australiana, che è arrivato per soccorso, è seguito un altro che ha per lui puntato la zona per localizzare il panfilo. L'ultima posizione comunicata era a 60 miglia dalla terra di Arnhem.

A bordo del panfilo si trovano Calvert, cinque uomini dell'equipaggio e due donne, vaste orarie e andiamo a fondo. Mandate altri aerei».

Il messaggio — Stiamo imbarcando novemila litri d'acqua all'ora e andiamo a fondo. Mandate altri aerei».

Il messaggio — Stiamo imbarcando novemila litri d'acqua all'ora e andiamo a fondo. Mandate altri aerei».

L'INGHILTERRA INSISTE PER LO SVILUPPO DEL DIALOGO CON L'EST

Macmillan per una conferenza al vertice che discuta anche sul disarmo generale

Tornati a Ginevra, i ministri dovrebbero decidere entro due settimane l'incontro dei capi di governo - Calore accoglienze di Detroit industriale a Koslov - Chiare parole di Krusciow riferite da Harriman su "Life",

LONDRA, 7. — Il primo ministro Macmillan ha confermato in una dichiarazione fatta oggi alla Camera dei comuni che la Gran Bretagna mira ad uno sviluppo sostanziale della trattativa con l'URSS, attraverso la conferenza dei capi di governo. «Tale conferenza — ha detto il premier — potrebbe darci il tempo per esaminare i problemi più urgenti, come quello di Berlino, almeno ad una discussione preliminare sul problema del disarmo generale».

Rispondendo quindi a chi gli chiedeva se sia stata fissata una data per la visita di Adenauer a Londra, Macmillan ha risposto negativamente. «Riceverò sempre con piacere Adenauer, ma nell'imminenza della ripresa a Ginevra è difficile stabilire quale sia il momento adatto», ha dichiarato il primo ministro.

Il breve intervento di Macmillan ha lasciato intendere che la Gran Bretagna guarda con fiducia alla ripresa degli esperimenti nucleari, che hanno praticamente realizzato le condizioni poste dall'occidente. In particolare, le ultime proposte di Gromiko per Berlino hanno tolto qualsiasi significato

della slogan «niente negoziati sotto ultimatum», adoperato dagli occidentali per non andare al vertice.

Il problema pratico da risolvere, nella seconda fase della conferenza, sarebbe ormai soltanto quello di realizzare un «accordo tattico» sul mantenimento del status quo ante a Berlino durante la trattativa.

Koslov incontra Henry Ford II

WASHINGTON, 7. — Koslov ha ricevuto oggi dal mondo dell'industria, a Detroit, accoglienze di grande entusiasmo, sia da parte di dirigenti che da parte di dirigenti di società di produzione della fabbrica e Ford.

Il messaggio — Stiamo a bordo del panfilo. L'ultima posizione comunicata era a 60 miglia dalla terra di Arnhem.

A bordo del panfilo si trovano Calvert, cinque uomini dell'equipaggio e due donne, vaste orarie e andiamo a fondo. Mandate altri aerei».

Il messaggio — Stiamo a bordo del panfilo. L'ultima posizione comunicata era a 60 miglia dalla terra di Arnhem.

Non si sa se il vice primo ministro avrà altre occasioni di incontrare Herter prima che questi parta, sabato, alla volta di Ginevra. Il segretario di Stato, rientrato oggi dalle sue vacanze nel Massachusetts, ha iniziato a Washington le ultime consultazioni con i dirigenti politici. Giovedì o venerdì terrà una conferenza stampa.

Nelle discussioni in attesa della ripresa a Ginevra si è inserito oggi un articolo dell'ex governatore di New York e dirigente del partito democratico, Averell Harriman, sui suoi recenti colloqui con Krusciow, articolo che appare sull'ultimo numero di "Life".

Harriman scrive in tono allarmistico che Krusciow gli ha fatto capire di non prevedere alcun sostanziale mutamento dell'atteggiamento sovietico nella seconda fase della conferenza di Ginevra. Confutando le interessanti interpretazioni occidentali circa la tesi di un gruppo di giornalisti vienesi di introdurre nelle loro cronache un linguaggio debole della malavita di Chicago, un gergo da "Teddy boys", che sarebbe più appropriato in un incontro di pugilato o nelle organizzazioni dei gangsters. Per queste espressioni il giudice è stato querelato.

Tutto il mondo giornalistico della capitale attende ora con curiosità il nuovo processo.

Harriman invita a «non sottrarsi» queste parole di Krusciow e si pronuncia per una conferenza al vertice.

QUERELATO UN P.M. PER OFFESSE AGLI IMPUTATI

VIENNA, 7. — L'editor di un gruppo di giornali vienesi ha querelato per diffamazione il pubblico ministero di un processo nel corso del quale erano stati condannati due suoi redattori.

Due giornalisti erano stati processati per aver adoperato espressioni giudicate derisorie nei riguardi del pubblico accusatore in occasione del processo a John Gassner, un ladro che era stato accusato dell'assassinio di una indossatrice.

Il pubblico ministero durante la queritiva contro i due redattori aveva accusato il giornale di introdurre nelle loro cronache un linguaggio debole della malavita di Chicago, un gergo da "Teddy boys", che sarebbe più appropriato in un incontro di pugilato o nelle organizzazioni dei gangsters. Per queste espressioni il giudice è stato querelato.

Tutto il mondo giornalistico della capitale attende ora con curiosità il nuovo processo.

SONO STATI CATTURATI A COLPI DI BOMBE LACRIMOGENE

Si rivoltano quattro detenuti di Monroe (U.S.A.) tenendo in ostaggio per 14 ore donne e bambini

Le drammatiche ore di lotta - I "duri", trasferiti nel carcere americano riservato ai minorenni hanno compiuto la rivolta - Anche gli ostaggi dei rivoltosi hanno dovuto subire le conseguenze delle bombe lacrimogene

(Nostro servizio particolare)

MONROE, 7. — La rivolta che era scoppiata nel penitenziario di Monroe, è stata repressa in poco più di mezza giornata.

Dopo quattordici ore di ammutinamento i quattro detenuti che si erano barricati in alcuni locali addossati al parlatoio, fecero irruzione nel parlatoio: erano appunto quattro duri, recentemente trasferiti a Monroe. Si era autonominato loro capo Richard Murray, un giornanista di 22 anni condannato per una rapina a mano armata, come i suoi accoliti.

Il penitenziario di Monroe è di norma riservato a minorenni o condannati a brevi pene detentore. Ma recentemente si era stato trasferito un certo numero di duri, provenienti da altri stabilimenti di pena dello Stato di Washington. Come si ricorderà proprio per la immissione nello stesso giorno il 30 agosto 1953. A questo proposito il direttore degli stabilimenti di rieducazione e di pena dello Stato di Washington, dottor Ernest C. Timpani, ha potuto ricostruire le prime mosse dei quattro ammutinati e le ha così riferite ai giornalisti: «I quattro primi erano stati ammutinati nel 1952, il quinto nel 1953, il sesto nel 1954, il settimo nel 1955, il quinto nel 1956, il sesto nel 1957, il sesto nel 1958, il sesto nel 1959, il sesto nel 1960, il sesto nel 1961, il sesto nel 1962, il sesto nel 1963, il sesto nel 1964, il sesto nel 1965, il sesto nel 1966, il sesto nel 1967, il sesto nel 1968, il sesto nel 1969, il sesto nel 1970, il sesto nel 1971, il sesto nel 1972, il sesto nel 1973, il sesto nel 1974, il sesto nel 1975, il sesto nel 1976, il sesto nel 1977, il sesto nel 1978, il sesto nel 1979, il sesto nel 1980, il sesto nel 1981, il sesto nel 1982, il sesto nel 1983, il sesto nel 1984, il sesto nel 1985, il sesto nel 1986, il sesto nel 1987, il sesto nel 1988, il sesto nel 1989, il sesto nel 1990, il sesto nel 1991, il sesto nel 1992, il sesto nel 1993, il sesto nel 1994, il sesto nel 1995, il sesto nel 1996, il sesto nel 1997, il sesto nel 1998, il sesto nel 1999, il sesto nel 2000, il sesto nel 2001, il sesto nel 2002, il sesto nel 2003, il sesto nel 2004, il sesto nel 2005, il sesto nel 2006, il sesto nel 2007, il sesto nel 2008, il sesto nel 2009, il sesto nel 2010, il sesto nel 2011, il sesto nel 2012, il sesto nel 2013, il sesto nel 2014, il sesto nel 2015, il sesto nel 2016, il sesto nel 2017, il sesto nel 2018, il sesto nel 2019, il sesto nel 2020, il sesto nel 2021, il sesto nel 2022, il sesto nel 2023, il sesto nel 2024, il sesto nel 2025, il sesto nel 2026, il sesto nel 2027, il sesto nel 2028, il sesto nel 2029, il sesto nel 2030, il sesto nel 2031, il sesto nel 2032, il sesto nel 2033, il sesto nel 2034, il sesto nel 2035, il sesto nel 2036, il sesto nel 2037, il sesto nel 2038, il sesto nel 2039, il sesto nel 2040, il sesto nel 2041, il sesto nel 2042, il sesto nel 2043, il sesto nel 2044, il sesto nel 2045, il sesto nel 2046, il sesto nel 2047, il sesto nel 2048, il sesto nel 2049, il sesto nel 2050, il sesto nel 2051, il sesto nel 2052, il sesto nel 2053, il sesto nel 2054, il sesto nel 2055, il sesto nel 2056, il sesto nel 2057, il sesto nel 2058, il sesto nel 2059, il sesto nel 2060, il sesto nel 2061, il sesto